



## **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE**

### **Decreto segretariale n. 62/2026**

**PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 4-BIS E 4-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152 - INSERIMENTO E MODIFICHE DI DISSESTI IN LOCALITÀ VARIE - COMUNE DI PENNE (PE).**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**Proposta di aggiornamento ai sensi dell'art. 68, comma 4-bis e 4-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 – Inserimento e modifiche di dissesti in località varie - Comune di Penne (PE).**

#### **VISTO:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare:
  - l'articolo 63 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale l'Autorità di bacino distrettuale;
  - l'articolo 64 che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino centrale;
  - l'articolo 68 e, in particolare, il comma 4-bis, che dispone: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino*”

*distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1.” nonché il comma 4-ter, che dispone: “Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.”;*

- l'articolo 170 che, al comma 11, prevede: *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175”;*
- il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico *“Fenomeni gravitativi e Processi erosivi” dei bacini idrografici di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del Fiume Sangro*”, approvato con deliberazione del 29 gennaio 2008 del Consiglio regionale dell'Abruzzo e successivamente aggiornato con d.P.C.m. del 19 giugno 2019;
- la delibera n. 58 del 31 luglio 2025 con cui la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità ha adottato, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del citato decreto n. 152 del 2006, il Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI Frane) e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che dispone:  
*“Nell'ottica dell'integrazione graduale degli strumenti di pianificazione a livello distrettuale e nelle more e ai fini dell'adozione definitiva del Piano distrettuale nei termini di cui all'articolo 68, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'Autorità di bacino, per quanto di competenza:*

- [...]

*- procede al riesame e nell'aggiornamento delle aree di pericolosità e di rischio dei PAI vigenti fino all'adozione del nuovo PAI, garantendo contestualmente l'allineamento del quadro conoscitivo di pericolosità e rischio del PAI distrettuale."*

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con nota AUBAC n. 2750 del 14 marzo 2024 l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha richiesto al Comune di Penne di confermare il permanere dell'interesse alla prosecuzione dell'istanza di aggiornamento delle cartografie del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), già presentata nel 2016 nell'ambito del Programma "Aggiornamento PAI Abruzzo 2024";
- il Comune di Penne, con nota n. 9689 del 12 giugno 2025, ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31 marzo 2025 recante proposta di ampliamento e modifica delle perimetrazioni del PAI, corredata dall'elenco dei dissesti oggetto di richiesta;
- a seguito della richiesta di integrazioni formulata da AUBAC con nota n. 10274 del 20 agosto 2025, il Comune ha successivamente trasmesso, con nota n. 20843 del 30 dicembre, la documentazione tecnica integrativa;
- le proposte comunali riguardano l'aggiornamento delle perimetrazioni di dissesti franosi e del relativo grado di pericolosità, con particolare riferimento ai perimetri già oggetto di parere di coerenza rilasciato dal Commissario liquidatore dell'Autorità di Bacino regionale dell'Abruzzo e Sangro n. 6229 del 12 ottobre 2017, nonché il recepimento di fenomeni verificatisi in occasione degli eventi meteo e sismici del gennaio 2017;
- all'esito dell'istruttoria tecnica svolta dagli uffici dell'Autorità, si è proceduto all'aggiornamento della Carta geomorfologica, della Carta della pericolosità e della Carta del rischio mediante recepimento degli ampliamenti dei corpi di frana, delle variazioni del cinematisimo e dello stato di attività e degli incrementi del grado di pericolosità derivanti dal citato parere di coerenza, nonché mediante l'inserimento di ulteriori elementi puntuali di dissesto coerenti con la documentazione tecnica trasmessa;

- non risulta invece possibile procedere, nell'ambito del presente aggiornamento, alle modifiche richieste per le località C.da San Salvatore, C.da Santa Caterina e C.da Colle San Giovanni, trattandosi di istanze di natura privata non ricomprese tra quelle oggetto del citato Parere di coerenza, le quali seguiranno l'ordinario procedimento di aggiornamento del PAI, mentre le richieste connesse alle pratiche relative al Sisma 2016 saranno oggetto di specifico procedimento istruttorio;
- con riferimento alle richieste di modifica della Carta degli insediamenti urbani e del conseguente inserimento di nuove aree a rischio, non si ritiene opportuno procedere secondo l'impostazione proposta dal Comune, in considerazione del diverso approccio metodologico introdotto dal Progetto di PAI Distrettuale Frane adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 58 del 2025, basato su criteri omogenei a scala distrettuale;
- la proposta istruita, riferita complessivamente a n. 9 perimetri, si configura quale aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI ai sensi dell'articolo 68, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, mediante modifica della Carta geomorfologica, della Carta della pericolosità e della Carta del rischio;
- in relazione alle nuove perimetrazioni proposte, ricorrono i presupposti per l'apposizione delle misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 68, comma 4-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 2 marzo 2026, sentito il dirigente proponente, sulla base dell'istanza pervenuta ha elaborato la proposta di modifica sopra referenziata;
- nel corso della seduta del 5 marzo 2026 la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole all'aggiornamento proposto, con parere favorevole anche del rappresentante della Regione Abruzzo;

**RITENUTO, PERTANTO:**

- di proporre conseguentemente, con il presente decreto, ricorrendone tutti i presupposti di legge, l'aggiornamento - ai sensi dell'articolo 68, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo n. 152 del 2006- del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del Fiume Sangro, nel Comune di Penne (PE).

## DECRETA

### Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 68, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è proposto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del Fiume Sangro con l'inserimento e modifiche di dissesti in località varie nel Comune di Penne (PE), come da cartografia allegata al presente decreto.
2. Ai sensi della delibera n.58 del 31 luglio 2025 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino, il quadro conoscitivo di pericolosità e rischio del PAI distrettuale frane è conseguentemente allineato alle risultanze della presente proposta di aggiornamento.
3. Nell'area oggetto di proposta di aggiornamento sono adottate, ai sensi dell'articolo 68, comma 4-*ter*, del decreto legislativo n. 152 del 2006, misure di salvaguardia immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto.
4. Le misure di salvaguardia di cui al comma 3 restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di cui al citato articolo 68, comma 4-*bis*, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

### Art. 2

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, costituiscono proposta di modifica del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del Fiume Sangro.
2. Il presente decreto è pubblicato nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ne è dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e ne viene trasmessa copia alla Regione interessata, Provincia di Pescara e al Comune territorialmente interessato.
3. Per giorni trenta dalla data della pubblicazione dell'avviso per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale, la documentazione relativa al presente provvedimento è disponibile per la consultazione del pubblico presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e degli enti territoriali di cui al comma 2.

4. Entro il termine di cui al comma 3, possono essere presentate osservazioni alla presente proposta di aggiornamento del PAI di cui all'articolo 1, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

**ROMA, 12-03-2026**

**Il Segretario Generale  
Prof. Ing. Marco Casini**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Dlgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*